

Successo per "EUROPA=NOI Educazione alla cittadinanza europea" organizzato da Europe Direct Trapani

Numero 11/2017

Novembre 2017



Oltre cento partecipanti all'evento "EUROPA=NOI Educazione alla cittadinanza europea" tenutosi ieri 26 ottobre presso la Scuola Media Statale "Giuseppe Grassa" di Mazara del Vallo. L'evento, di grande interesse per il mondo della scuola e per tutti coloro che interessati all'educazione alla cittadinanza europea, ha visto la partecipazione di illustri esponenti, tra questi, attraverso collegamento in video conferenza, la Dott.ssa Claudia De Stefanis, Capo Settore Comunicazione e reti di informazione della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea. Al

centro dell'incontro, il **Libro Bianco sul futuro dell'Europa**, che descrive cinque possibili scenari, le sfide e le opportunità dell'integrazione europea ed il valore delle reti territoriali per lo sviluppo della consapevolezza sulla Cittadinanza Europea, presentato dalla Dott.ssa Marta Ferrantelli, responsabile del centro Europe Direct Trapani della Commissione Europea. Al tavolo dei relatori si sono susseguiti gli interventi del Dott. Tiziano Fazzi, responsabile di Civicamente, della Dott.ssa Marilisa Figuccia, USR Sicilia - Ambito Territo-

riale di Trapani- Ricerca e Sviluppo – Autonomia scolastica e della Dott.ssa Erika Nemes dell'Associazione Euphoria. Nella sessione antimeridiana è stata presentata la piattaforma digitale EURO-PA=NOI, realizzata dal Dipartimento per le Politiche Europee, che offre alle scuole italiane un percorso, declinato per ogni grado di istruzione, alla scoperta della storia, dei valori, delle Istituzioni e dei programmi europei, con particolare attenzione ai diritti e doveri connessi alla cittadinanza e ai Trattati che hanno consentito, nel tempo, la costituzione e lo sviluppo dell'UE.

Durante la sessione pomeridiana è stato presentato il programma Erasmus Plus, con un intervento mirato alla progettazione degli interventi da parte delle istituzioni scolastiche.

L'evento ha aperto un ampio dibattito sull'importanza del risultato della scelta europea dei cittadini in riferimento alle elezioni europee che si svolgeranno nel 2019, sulla consapevolezza dell'Europa che vogliamo e dell'impatto che quest'ultima ha sulla vita dei cittadini.

L'iniziativa, sostenuta dal sistema di partenariato territoriale del centro Europe Direct Trapani con l'USR Sicilia - Ambito Territoriale di Trapani ha promosso sul territorio trapanese il modello dei Dialoghi con i cittadini, per favorire le interazioni a livello locale sottolineando il ruolo cruciale degli insegnanti nel sostenere le esperienze d'apprendimento dei giovani nello sviluppo dei sistemi educativi e la realizzazione di adeguati Piani strategici che internazionalizzino le istituzioni scolastiche e li avvicinino sempre più ai modelli scolastici europei di eccellenza.



A Scuola di Open Coesione 2017-2018: Selezionati 8 istituti scolastici della Provincia di Trapani



Si è concluso il processo di selezione delle scuole superiori che si sono candidate al progetto **A Scuola di OpenCoesione (ASOC)** per l'anno scolastico 2017-2018. La selezione delle classi ammesse è stata effettuata accogliendo, tra le 185 candidature ricevute, tutte le domande pervenute da scuole idonee in base alla dotazione tecnologica minima indicata nella circolare MIUR n. 4524 del 18-09-2016. Complessivamente risultano ammessi 184 team (classi o gruppi di classi), di cui 41 nel Centro-Nord e 143 nel Mezzogiorno, appartenenti a 154 istituti scolastici, di cui 37 nel Centro-Nord e 117 nel Mezzogiorno. Risultano ammessi con riserva 19 team, appartenenti a 17 scuole. Con riferimento agli specifici Accordi di Collaborazione con la Regione Sardegna e con la Regione Calabria, risultano ammessi 23 team in Sardegna, corrispondenti a 14 istituzioni scolastiche, di cui 1 con riserva, e 27 team in Calabria, corrispondenti a 23 istituzioni scolastiche, di cui 2 con riserva. Nella Provincia di Trapani sono stati selezionati 8 istituti scolastici che saranno protagonisti di un'attività di scoperta e monitoraggio dei progetti delle politiche di coesione.

Gli istituti selezionati:

- 1) Istituto "Pascasino" di Marsala;
- 2) Istituto "V. Almanza" di Pantelleria;

- 3) Istituto "Mattarella- Dolci" di Castellammare del Golfo;- Alcamo -Calatafimi Segesta
- 4) Istituto "Rosina Salvo" di Trapani;
- 5) Istituto "V. Fardella- Ximenes" di Trapani;
- 6) Istituto "L. Da Vinci" di Trapani;
- 7) Istituto "D'Aguires" di Salemi;
- 8) Istituto "Adria-Ballatore" di Mazara del Vallo.

Il centro informativo Europe Direct Trapani, supporterà gli istituti scolastici nelle attività di monitoraggio civico, politiche di coesione, educazione civica, data journalism, competenze digitali, statistiche e competenze trasversali quali problem solving, senso critico, lavoro di gruppo, abilità interpersonali e comunicative. Le scuole della Provincia di Trapani potranno contare sul supporto dell'Associazione culturale "Collegio dei Rossi" di Castelvetrano, che fa parte della Lista degli Amici di ASOC 2017-2018, per ottenere approfondimenti sui temi di competenza. Il percorso si concluderà con un evento pubblico che sarà occasione di confronto e dibattito con enti, istituzioni, associazioni e rappresentanti della società civile sui temi affrontati.

Corpo europeo di Solidarietà: fondi UE a sostegno della ricostruzione dell'Umbria e della sua basilica di San Benedetto



La Commissione stanzierà 28 milioni di EUR dei fondi della politica di coesione a favore del rilancio dell'attività economica di una regione, l'Umbria, colpita da gravi eventi sismici: di questi fondi, 5 milioni saranno destinati alla ricostruzione della basilica di San Benedetto a Norcia.

A ciò si aggiunge un cofinanziamento italiano di pari importo. In totale 400 milioni di EUR di fondi nazionali e dell'UE contribuiranno alla ricostruzione e al rilancio dell'economia delle quattro regioni, Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, colpite dal terremoto nel 2016 e 2017. In questo contesto la ricostruzione della basilica beneficerà complessivamente di finanziamenti per 10 milioni di EUR.

Corina Crețu, Commissaria responsabile per la Politica regionale, ha dichiarato: "La ricostruzione di questo gioiello del patrimonio culturale europeo a Norcia con fondi della politica di coesione sarà un simbolo duraturo della solidarietà dell'UE nei confronti dell'Italia, come ricordato dal Presidente Juncker.

L'esempio della basilica di San Benedetto da Norcia, santo patrono d'Europa, restituita al suo antico splendore con il contributo di giovani volontari provenienti da Francia, Grecia o Ungheria, ispirerà le future generazioni di europei."

Le risorse provengono dagli 1,6 miliardi di EUR aggiuntivi dei fondi della politica di coesione che l'Italia riceverà nel quadro dell'adeguamento tecnico, il riesame intermedio delle dotazioni della politica di coesione per il periodo di programmazione 2014-2020, effettuato per tener conto dell'impatto della crisi economica e finan-

ziaria.

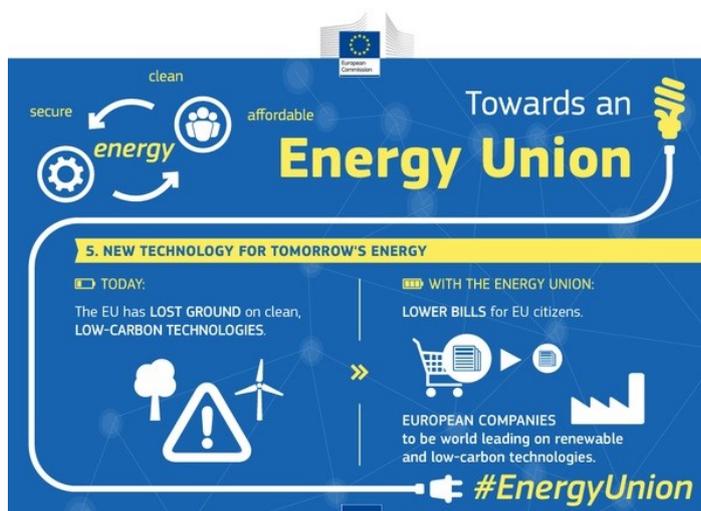
Per inglobarvi i finanziamenti aggiuntivi e le nuove priorità di investimento la Commissione ha approvato la modifica del programma regionale della politica di coesione per l'Umbria, regione in cui è situata la città di Norcia. La stessa procedura sarà applicata a breve anche ai programmi regionali di Lazio, Marche e Abruzzo.

In Umbria i finanziamenti aggiuntivi della politica di coesione serviranno a migliorare la resilienza sismica degli edifici scolastici e l'efficienza energetica, a sostenere le imprese locali e a finanziare il restauro del patrimonio culturale, basilica di Norcia compresa, per far ripartire il turismo.

Per partecipare come volontario ed avere ulteriori info sul Corpo Europeo della Solidarietà, vai al link: https://europa.eu/youth/solidarity_it



Unione dell'energia: la Commissione rafforza la leadership mondiale dell'UE nel settore green



La Commissione propone nuovi obiettivi per le emissioni medie di CO₂ del nuovo parco autovetture e veicoli leggeri dell'UE al fine di accelerare la transizione ai veicoli a basse e a zero emissioni. Oggi la Commissione ha compiuto un decisivo passo in avanti nell'attuazione degli impegni presi dall'UE nell'ambito dell'accordo di Parigi per una riduzione vincolante delle emissioni di CO₂ di almeno il 40% da qui al 2030 nell'UE. Mentre è in corso la conferenza internazionale sul clima a Bonn, la Commissione mostra che l'UE è l'esempio da seguire. Il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker ha dichiarato nel suo discorso sullo stato dell'Unione in settembre: "Voglio che l'Europa si ponga alla guida della lotta contro i cambiamenti climatici. L'anno scorso abbiamo fissato le regole del gioco a livello globale con l'accordo di Parigi, ratificato proprio qui, in quest'aula. Di fronte al crollo delle ambizioni degli Stati Uniti, l'Europa deve fare in modo di rendere nuovamente grande il nostro pianeta. È patrimonio comune di tutta l'umanità." Con l'entrata in vigore dell'accordo di Parigi la comunità internazionale si è impegnata a procedere verso un'economia moderna a basse emissioni di carbonio, mentre l'industria automobilistica sta attraversando una fase di profonda trasformazione. L'UE deve cogliere l'opportunità di diventare leader mondiale, con paesi come gli Stati Uniti e la Cina che avanzano a grandi passi. Ad esempio, le

vendite UE di autovetture nuove rispetto alle vendite globali sono scese dal 34% prima della crisi finanziaria (2008/2009) al 20% di oggi. Per mantenere la quota di mercato e accelerare la transizione verso veicoli a basse e a zero emissioni la Commissione ha proposto oggi nuovi obiettivi per le emissioni medie di CO₂ del nuovo parco autovetture e veicoli leggeri dell'UE, che saranno rispettivamente applicabili dal 2025 e dal 2030. La proposta di oggi stabilisce norme ambiziose, realistiche e applicabili per contribuire a garantire condizioni di parità fra i diversi soggetti del settore operanti in Europa. Il pacchetto definirà anche un chiaro orizzonte verso il quale avanzare per conseguire gli impegni presi nell'ambito dell'accordo di Parigi e incoraggerà sia l'innovazione nelle nuove tecnologie e nei modelli di business, sia un uso più efficiente di tutti i modi di trasporto di merci. Queste iniziative saranno rafforzate dall'impiego di strumenti finanziari mirati in modo da garantirne un'agevole applicazione. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ che la Commissione propone oggi si basano su un'analisi approfondita e su un ampio coinvolgimento delle parti interessate, dalle ONG all'industria. Tanto per le autovetture quanto per i veicoli leggeri nuovi, nel 2030 le emissioni medie di CO₂ dovranno essere inferiori del 30% rispetto al 2021.

MONITOR 2017 Istruzione e formazione in Europa



L'edizione 2017 della relazione di monitoraggio della Commissione del settore dell'istruzione e della formazione, indica che i sistemi nazionali di istruzione stanno diventando più inclusivi ed efficaci. Tuttavia conferma anche che il progresso degli studenti nell'istruzione dipende in larga misura dal loro contesto socioeconomico. La Commissione europea assiste gli Stati membri nel compito di far funzionare i sistemi d'istruzione; i dati raccolti nella relazione annuale di monitoraggio sono una parte importante di questo lavoro. L'ultima edizione mostra che sebbene gli Stati membri stiano compiendo progressi verso la realizzazione della maggior parte degli obiettivi chiave dell'UE per la riforma e la modernizzazione dell'istruzione, sono necessari maggiori sforzi per raggiungere l'uguaglianza nell'istruzione. Tibor Navracsics, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha affermato: "Le disuguaglianze privano ancora troppi cittadini europei dell'opportunità di vivere appieno la loro vita. Sono anche una minaccia alla coesione sociale, alla crescita economica e alla prosperità a lungo termine. Troppo spesso accade che i nostri sistemi di istruzione perpetuino le disuguaglianze - quando non si occupano delle persone provenienti da famiglie povere; quando lo status sociale dei genitori determina i risultati scolastici, perpetua la povertà e riduce le opportunità di inserimento nel mercato del lavoro da una generazione all'altra. Dobbiamo fare di più per superare tali disuguaglianze. I sistemi di istruzione sono chiamati a svolgere un ruolo speciale nello sviluppo di una società più giusta, offrendo pari opportunità a tutti." Il livello d'istruzione è importante per determinare i risultati in ambito sociale. Le persone che posseggono solo un'istruzione di base hanno quasi tre volte più

probabilità di vivere in una situazione di povertà o di esclusione sociale rispetto alle persone con un livello di istruzione terziaria. I dati più recenti della relazione di monitoraggio mostrano anche che nel 2016 solo il 44% dei giovani tra i 18 e i 24 anni che avevano concluso il ciclo di istruzione secondaria inferiore hanno trovato lavoro. Il tasso di disoccupazione della popolazione tra i 15 e i 64 anni è anch'esso molto più alto per coloro che posseggono solo un'istruzione di base rispetto a coloro che hanno un'istruzione terziaria (16,6% contro 5,1%). Al tempo stesso lo status socioeconomico degli alunni determina i loro risultati: ben il 33,8% degli alunni provenienti dagli ambienti socio-economici più svantaggiati ha risultati insufficienti, rispetto a solo il 7,6% dei loro coetanei più privilegiati. Uno degli obiettivi dell'UE per il 2020 consiste nel ridurre al 15% la percentuale di alunni di 15 anni che non ottengono risultati sufficienti nelle materie di base quali la lettura, la matematica e le scienze. Tuttavia nel suo insieme, l'UE si sta di fatto allontanando da questo obiettivo, in particolare nel settore delle scienze, per il quale il numero di studenti che hanno risultati insufficienti è passato dal 16% nel 2012 al 20,6% nel 2015. Le persone nate al di fuori dell'UE sono particolarmente vulnerabili. Questo gruppo è spesso esposto a fattori di rischio e svantaggio molteplici, come il fatto di avere genitori poveri o scarsamente qualificati, di non parlare la lingua locale a casa, di avere accesso a un numero inferiore di risorse culturali, di essere soggetti a isolamento e avere accesso a reti sociali inadeguate nel paese di immigrazione. I giovani provenienti da un contesto migratorio corrono un rischio maggiore di ottenere risultati scolastici insufficienti e di abbandonare prematuramente la scuola.

Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) nuovi sedi



EUROPEAN MEDICINES AGENCY

SCIENCE MEDICINES HEALTH

Il prossimo 20 novembre i 27 Stati membri dell'Unione Europea decideranno tramite votazione ai margini del Consiglio Affari generali dell'UE dove saranno trasferite le due agenzie attualmente ubicate nel Regno Unito: l'Agenzia europea per i medicinali (EMA) e l'Autorità bancaria europea (ABE). L'Italia è in corsa per la dislocazione a Milano della sede dell'Agenzia europea per i medicinali. COS'È L'EMA L'Agenzia europea per i medicinali (EMA), fondata nel 1995, è responsabile della valutazione scientifica, della supervisione e del monitoraggio della sicurezza dei medicinali nell'UE. L'EMA è essenziale per il funzionamento del mercato unico dei medicinali nell'UE. Ha attualmente 897 dipendenti e sede a Londra. I compiti principali dell'agenzia consistono nell'autorizzare e monitorare i medicinali nell'UE. Le imprese vi si rivolgono per richiedere un'autorizzazione all'immissione in commercio unica, che viene rilasciata dalla Commissione europea. Qualora concessa, essa consente l'immissione in commercio del medicinale interessato nell'intero territorio dell'UE e dello Economico Europeo (Norvegia, Islanda e Liechtenstein). Data l'ampiezza del campo di applicazione della procedura centralizzata, la maggior parte dei medicinali veramente innovativi commercializzati in Europa viene autorizzata dall'EMA. L'EMA opera in stretta collaborazione con le autorità nazionali di regolamentazione dei Paesi dell'UE e con la Direzione generale della Salute della Commissione europea oltre, ad interagire

con i pazienti, gli operatori sanitari e il mondo accademico. Infine, collabora anche con le agenzie omologhe, in particolare con il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie e l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e dispone di sette comitati scientifici e vari gruppi di lavoro, cui partecipano migliaia di esperti di tutta Europa. L'EMA è governata da un consiglio di amministrazione composto da 36 membri che - si legge sul sito dell'agenzia - sono nominati per agire nell'interesse pubblico e non rappresentano nessun governo, organizzazione o settore. Il consiglio definisce il bilancio dell'agenzia e ne approva il programma di lavoro annuale. Il direttore esecutivo dell'agenzia è responsabile di tutti gli aspetti operativi, delle questioni relative al personale e della redazione del programma di lavoro annuale. L'EMA dispone di sette comitati scientifici e vari gruppi di lavoro, cui partecipano migliaia di esperti di tutta Europa. L'EMA opera in stretta collaborazione con le autorità nazionali di regolamentazione dei paesi dell'UE e con la direzione generale della Salute della Commissione europea, una collaborazione nota come rete europea di regolamentazione dei medicinali. Inoltre, interagisce con i pazienti, gli operatori sanitari e il mondo accademico. Infine, collabora anche con le agenzie omologhe, in particolare con il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) e l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA).



La Commissione Europea investe 124 milioni per le infrastrutture del Sud Italia



L'UE ha investito più di 124 milioni di euro provenienti dal Fondo europeo di sviluppo regionale in due progetti di linee ferroviarie e un progetto di infrastrutture per la gestione delle risorse idriche nel meridione, in Sicilia, Campania e Puglia.

La Commissaria per la politica regionale Corina Crețu ha dichiarato: "Questi tre progetti della politica di coesione rappresentano altrettanti esempi di un'Europa che ha a cuore il benessere dei propri cittadini e la protezione dell'ambiente." Per la costruzione e il rinnovo della rete fognaria attorno ai Campi Flegrei lungo la costa campana sono stati inizialmente stanziati 38,3 milioni di EUR. I Campi Flegrei sono una zona vulcanica del golfo di Pozzuoli, a nord-est di Napoli.

I comuni in prossimità di questo parco naturale beneficeranno di una rete fognaria migliorata, accessibile a ulteriori 9 000 persone. Il progetto include anche la decontaminazione dei laghi della costa. Altri 72,7 milioni di EUR saranno investiti in Puglia per ammodernare il collegamento ferroviario verso la città di Bari. Il progetto include dei lavori nella stazione dell'aeroporto

di Bari-Palese nonché la costruzione di collegamenti stradali che serviranno a raggiungere la linea ferroviaria dai comuni limitrofi.

Infine, 13,4 milioni di EUR finanzieranno in Sicilia dei lavori sulla tratta ferroviaria che collega la città di Palermo al suo aeroporto, in modo da aumentare la capacità della linea, ridurre i tempi di percorrenza e decongestionare la periferia della città. Per ulteriori informazioni sulla politica di coesione in Italia è possibile consultare la Piattaforma Open Data.

Stage e tirocinii presso l' UE con EU CAREERS



Hai sempre desiderato lavorare per l'UE ma non sai da dove iniziare? Il team EU Careers Ambassadors è il punto di riferimento in Italia su carriere o stage nelle istituzioni europee. Segui questa pagina per avere un contatto diretto con gli Ambassador EU Careers. Credi di avere tutti i requisiti necessari ad un ruolo nelle istituzioni ma non sai quali posizioni sono aperte? Iscrivendoti alla nostra newsletter <http://europa.eu/!vg74hW> sarai aggiornato settimanalmente sulle nuove posizioni lavorative aperte.



European Solidarity Corps - Occupational Strand

Evento di lancio del progetto

GIOVANI EUROPEI AL LAVORO PER LA SOLIDARIETÀ

24 novembre 2017

9.30 - 13.00



Giovedì 24 novembre l'evento organizzato da ANPAL "Giovani europei al lavoro per la solidarietà".

Parteciperanno il Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea Beatrice Covassi, il Sottosegretario del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Luigi Bobba e Maurizio Del Conte, Presidente ANPAL.

Evento di lancio del progetto European Solidarity Corps, coordinato dall'ANPAL - Ufficio di Coordinamento Nazionale EURES - in partnership con Fondazione Giacomo Brodolini, SEPE Spagna, Città Metropolitana di Roma Capitale, DIAN Grecia, VOLUM Romania, Time4society Belgio, Camera di Commercio e Industria Bulgaria e in collaborazione con 23 organismi associati in Italia e Slovenia.

Il progetto fa parte dell'iniziativa comunitaria dell'European Solidarity Corps lanciata nel dicembre 2016 ed intende offrire opportunità di

lavoro o tirocinio a giovani tra i 18 e i 30 anni, presso Ong, associazioni ed organismi del terzo settore, amministrazioni locali, imprese pubbliche e private. Obiettivo del progetto è quello di collocare 2.000 giovani in cerca di impiego, coniugando servizi personalizzati e un supporto un supporto finanziario sia per i giovani sia per i datori di lavoro che offrono programmi di integrazione.

In particolare, l'iniziativa copre i 28 paesi EU e sei settori professionali: istruzione e attività educative, benessere e salute, integrazione sociale, protezione dell'ambiente, gestione delle emergenze e dei disastri naturali, aiuti alimentari.



Anno europeo del patrimonio culturale 2018: nuovo invito a presentare proposte

Nel quadro del programma Europa creativa per le industrie culturali e creative, la Commissione pubblica un invito a presentare proposte per finanziare progetti di cooperazione transnazionale connessi all'Anno europeo del patrimonio culturale che si celebrerà nel 2018. Gli operatori culturali, come sale da concerto, teatri lirici e gruppi teatrali in tutta l'UE, sono invitati a partecipare alle attività dell'Anno europeo del patrimonio culturale volte a rafforzare il senso di appartenenza a uno spazio comune europeo. Il Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, Tibor Navracsics, ha dichiarato: "Oggi facciamo un altro passo verso la concretizzazione del 2018 quale Anno europeo del patrimonio culturale. Il nostro ricco patrimonio culturale è una risorsa importante, che non ci lega soltanto al passato, ma ha un ruolo fondamentale nella costruzione del nostro futuro. Cerchiamo progetti che pongano l'accento sulla dimensione europea di questo ricco patrimonio culturale in tutte le sue forme.

Come ha dichiarato il Presidente Juncker nel suo Discorso sullo stato dell'Unione, il 2018 dev'essere una celebrazione della diversità

culturale". Si stima che per i progetti di valorizzazione del patrimonio culturale saranno messi a disposizione 5 milioni di euro complessivi. La Commissione darà la preferenza ai progetti con un impatto a lungo termine focalizzati sulla sensibilizzazione e sulle attività di comunicazione. Le proposte devono essere presentate entro il 22 novembre 2017. I progetti, della durata massima di 24 mesi, dovranno iniziare tra gennaio e settembre 2018. Maggiori informazioni sull'Anno europeo del patrimonio culturale sono disponibili: https://ec.europa.eu/culture/european-year-cultural-heritage-2018_it



Bando Nuove Generazioni: progetti per minori 5-14 anni



Si chiama "Bando Nuove Generazioni" ed è rivolto ai minori di età compresa tra 5-14 anni. È il terzo Bando che l'impresa sociale Con i Bambini rivolge agli enti di Terzo settore e al mondo della scuola con l'obiettivo di mettere in campo progetti di contrasto alla povertà educativa minorile. A disposizione un ammontare complessivo di 60 milioni di euro, in funzione della qualità dei progetti ricevuti. Rispetto ai precedenti bandi Prima Infanzia (0-6 anni) e Adolescenza (11-17 anni), la nuova iniziativa prevede direttamente la presentazione online dei progetti, entro e non oltre il 9 febbraio

2018. Per garantire la massima partecipazione al bando Nuove Generazioni, ogni organizzazione potrà presentare un solo progetto in qualità di soggetto responsabile o aderire come partner a un solo progetto. Fanno eccezione unicamente le amministrazioni locali e territoriali, le università e i centri di ricerca che possono partecipare, in qualità di partner, a più progetti. Scopo del bando è quello di promuovere il benessere e la crescita armonica dei minori nella fascia di età 5-14 anni, in particolare di quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità: di tipo economico, sociale, culturale, richiedendo progetti in grado di promuovere e sviluppare competenze personali, relazionali, cognitive dei ragazzi. pprovati con il Bando Adolescenza. Per info: <http://www.conibambini.org/wp-content/uploads/2017/09/Bando-Nuove-Generazioni-2017.pdf>



CONTATTI

Consorzio Universitario della Provincia di Trapani

Lungomare Dante Alighieri
91016 Casa Santa Erice (TP)
Italia
tel. (+39) 0923.25104
fax. (+39) 0923.568300

Antenna Europe Direct Trapani

Alcamo via G. Amendola, 31
91011 Alcamo (TP) Italia
tel. (+39) 0924.503797
fax. (+39) 0924.503797

E-MAIL:

info@europadirect.it
trapani@europadirect.it

SITO WEB:

www.europadirect.it

Il **Centro Europe Direct Trapani** si trova all'interno del Consorzio Universitario della Provincia di Trapani, Polo Territoriale dell'Università degli Studi di Palermo. E' uno dei 48 nuovi centri d'informazione Europe Direct in Italia, selezionati e cofinanziati dall'Unione europea.

Il **Centro Europe Direct Trapani** offre al pubblico consulenza, assistenza, orientamento e risposte a quesiti su politiche, programmi e finanziamenti dell'Unione Europea. Il **Centro Europe Direct Trapani** fornisce informazioni complete e consigli pratici "a portata di mano" sui diritti sanciti dalla legislazione europea nonché sulle opportunità che derivano dalla partecipazione all'Unione europea.

Il **Centro Europe Direct Trapani** si rivolge a: società civile, imprese, istituzioni, giovani, studenti, amministratori, operatori locali, università.

Presso lo sportello del **Centro Europe Direct di Trapani** è possibile:

- ricevere informazioni sulle politiche comunitarie, i diritti e i doveri dei cittadini europei;
- informarsi sui finanziamenti europei;
- consultare i siti dell'Unione Europea su postazioni internet a disposizione del pubblico;
- consultare le pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea;
- partecipare ad eventi e iniziative sulle tematiche legate all'UE e sulle opportunità di finanziamento nell'UE.

Per essere costantemente informati sulle iniziative ed eventi promossi dal **Centro Europe Direct Trapani** visita il sito web www.europadirect.it e seguici su facebook e twitter.

SEGUICI SU:



<https://www.facebook.com/EuropeDirectTrapani>



<https://twitter.com/EUROPEDIRECTTP>